

CCNL EDILI INDUSTRIA 2010-2012: AVVIATA LA TRATTATIVA PER IL RINNOVO CONTRATTUALE.

Si è svolto in data 26 novembre 2009 il primo incontro tra sindacati di categoria e Ance, riuniti presso la sede nazionale dell'Associazione costruttori con le proprie delegazioni di rappresentanza per l'apertura del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale degli Edili-Industria. Nel corso della riunione Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno esposto alla controparte i contenuti essenziali delle tre piattaforme, presentate dai sindacati distintamente. Giuseppe Moretti, segretario generale Feneal-Uil, ha dichiarato in apertura del suo intervento, la ferma volontà di giungere ad una conclusione unitaria secondo la tradizione contrattuale che ha da sempre caratterizzato la categoria degli edili, affermazione poi ribadita anche nei successivi interventi dei segretari Filca e Fillea. "Dobbiamo continuare a confrontarci e ad agire seguendo la linea del Manifesto degli Stati Generali, - ha affermato Moretti - , nonostante a questo proposito le risposte del Governo alle nostre richieste non siano state soddisfacenti, per giungere, in tempi brevi, al rinnovo di un contratto che tuteli lavoro e salari contro la crisi, promuovendo qualità, sicurezza e legalità. La crisi resta grave nel nostro settore, l'occupazione cala e per questo abbiamo chiesto d'intervenire sugli ammortizzatori sociali, con l'allungamento della cassa integrazione guadagni da 12 a 52 settimane come già avviene per l'industria." Dopo la relazione introduttiva dell'Ance Feneal, Filca e Fillea hanno esposto le loro piattaforme che prevedono, secondo quanto stabilito dall'accordo interconfederale del 22 gennaio scorso, un rinnovo triennale e non più biennale sia della parte economica che normativa. Molti i punti in comune affrontati: organismi e commissioni da costituire, sistema di regole contrattuali nuove, unicità di cantiere in capo all'impresa principale per le materie normative riguardanti sicurezza, informazione e formazione; protocollo Rlst (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali) che introduca tali figure in tutti i territori e definisca le attribuzioni riconosciute ad essi; definizione di un sistema classificatorio che contrasti l'appiattimento delle qualifiche professionali verso i livelli più bassi (continua nella news successiva).